

Risoluzione “infermieri stabilizzazioni e concorsi”

Il sottoscritto Marco Mastacchi Presidente del Gruppo RETE CIVICA Progetto Emilia-Romagna

Premesso che

- la drammaticità della crisi sanitaria ha accelerato le dinamiche già messe in atto dal c.d. Decreto Calabria (allentamento dei vincoli di spesa e superamento dell'imbuto formativo) e per fronteggiare l'emergenza, sono state utilizzate procedure straordinarie di reclutamento del personale in deroga alla disciplina vigente, permettendo al Servizio sanitario di contrastare la crisi epidemiologica in atto nelle regioni più colpite fino al termine dello stato di emergenza;

Evidenziato che

- la precarietà costituisce una delle tematiche sulle quali occorre impegnarsi sempre con più forza e l'art. 1, comma 268, ma alla lett. b), della legge di bilancio 2022 pone una norma transitoria per la stabilizzazione - mediante contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato - del personale del ruolo sanitario e degli operatori socio-sanitari aventi (in base a rapporti a termine) una determinata anzianità di servizio presso enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi quelli che non più in servizio;
- la nuova possibilità può trovare applicazione nel periodo 1° luglio 2022-31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale e nel rispetto dei limiti generali di spesa per il personale degli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale;

Atteso che

- l'art. 20-ter del decreto legge n. 4 del 2022 ha specificato che, nel summenzionato periodo 1° luglio 2022-31 dicembre 2023, gli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale possano procedere, secondo criteri di priorità stabiliti da ciascuna regione e alle condizioni suddette, alla stabilizzazione dei soggetti in esame a tempo determinato che abbiano maturato al 30 giugno 2022, alle dipendenze di un ente o azienda del servizio sanitario nazionale, almeno 18 mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022;
- in base al piano dei fabbisogni sono stati banditi concorsi, per il personale con ruolo sanitario e per gli operatori socio-sanitari, le cui graduatorie scadono a fine anno ma non tutti gli idonei sono stati ancora assunti e attualmente sono ancora precari all'interno delle strutture e in questi anni hanno permesso la tenuta di interi reparti ospedalieri, strutture di pronto soccorso, ambulatori e Asl, attendendo con ansia lo scorrimento delle graduatorie;

Impegna il Presidente e la Giunta Regionale

- a intervenire, affinché vengano prorogate le graduatorie per il personale con ruolo sanitario e per gli operatori socio-sanitari che scadono entro l'anno e i contratti che dovessero scadere prima dell'avvio delle procedure di stabilizzazione, al fine di evitare comportamenti eterogenei che possano alimentare tensioni nelle more di una procedura di stabilizzazione, che non deve pregiudicare i lavoratori che hanno superato con fatica regolari concorsi, ma deve garantire a livello regionale uniformi modalità operative in materia di reclutamento del personale, prevedendo contestualmente alle procedure di stabilizzazione lo scorrimento delle graduatorie vigenti